

Giornata della Trasparenza IFEL

Le attività IFEL: i fini istituzionali e la soddisfazione di cittadini-amministratori/utenti

a cura di

Pierciro Galeone – Direttore Fondazione IFEL

Lara Panfili – Responsabile della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza Fondazione IFEL

Arezzo, 20 Novembre 2019

Indice

- **Che cosa è IFEL**
- **Che cosa fa**
- **Come è gestita**
- **Le tappe della Trasparenza in IFEL**
- **La Task Force della Trasparenza**

Che cosa è IFEL

L'Istituto per la Finanza e l'economia locale (IFEL) è una fondazione riconosciuta di diritto privato costituita da ANCI in attuazione della Legge n.43/2005 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005.

Il finanziamento delle attività di IFEL è assicurato da un contributo a valere su una quota del gettito ICI stabilito in origine dalla legge istitutiva e confermato dopo il passaggio all'IMU dalla Finanziaria 2013.

Inoltre, nel rispetto del principio di separazione contabile e patrimoniale di cui all'art. 1, DM 22.11.2005, la Fondazione svolge con contabilità separata le attività realizzate in attuazione di accordi o convenzioni con Pubbliche Amministrazioni.

Che cosa è IFEL

IFEL è un Ente di ricerca che persegue scopi previsti per legge:

- a) quelli previsti dalle norme istitutive (legge e decreto attuativo citati):
 - monitoraggio, analisi e studio dei fenomeni fiscali ed economico-finanziari dei comuni;
 - integrazione tra le pubbliche amministrazioni attraverso lo scambio dati;
 - formazione gratuita del personale dei Comuni;
 - comunicazione e informazione anche ai contribuenti;
- b) il supporto scientifico per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali, ai sensi del D.lgs. 26 novembre 2010, n. 216;
- c) la raccolta dei regimi fiscali dei Comuni ai sensi della Legge, 24/12/2012 n° 228 (Legge di stabilità 2013);
- d) l'assistenza ai Comuni nell'attuazione del "federalismo fiscale" ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23.

La Fondazione, inoltre, è ente strumentale dell'ANCI per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché delle finalità assegnata dalla legge (ai sensi del D.lgs n. 23/2012).

Che cosa fa

1. Strumenti conoscitivi e servizi telematici

IFEL raccoglie, analizza e diffonde dati sui principali fenomeni della finanza e dell'economia locale. Alimenta e gestisce banche dati su: tributi locali, trasferimenti statali e altre entrate, spese, partecipazioni societarie, patrimoni immobiliare, dati economici del contesto territoriali, ecc.

Sul sito di Ifel sono a disposizione per ciascun comune i dati relativi all'IMU, al Fondo di solidarietà Comunale (ex Fondo Sperimentale di Riequilibrio) e agli obiettivi del Patto di stabilità interno, corredati di note metodologiche e/o informative, al fine di fornire assistenza ai comuni nella lettura dei dati ufficiali.

La raccolta e l'analisi dei dati alimentano l'attività di ricerca e sono diffusi attraverso la pubblicazione di rapporti, studi, manuali. Al 2019 la Fondazione ha pubblicato complessivamente oltre **260 prodotti di ricerca**.

Che cosa fa

2. Partecipazione tecnica a politiche pubbliche e al coordinamento della finanza pubblica

IFEL supporta sotto il profilo tecnico-scientifico l'attività ANCI nelle sedi di confronto e concertazione istituzionale attraverso:

- analisi di impatto dei provvedimenti;
- proposte tecnico-operative;
- contributi tecnici alla sperimentazione e all'attuazione di specifiche politiche pubbliche.

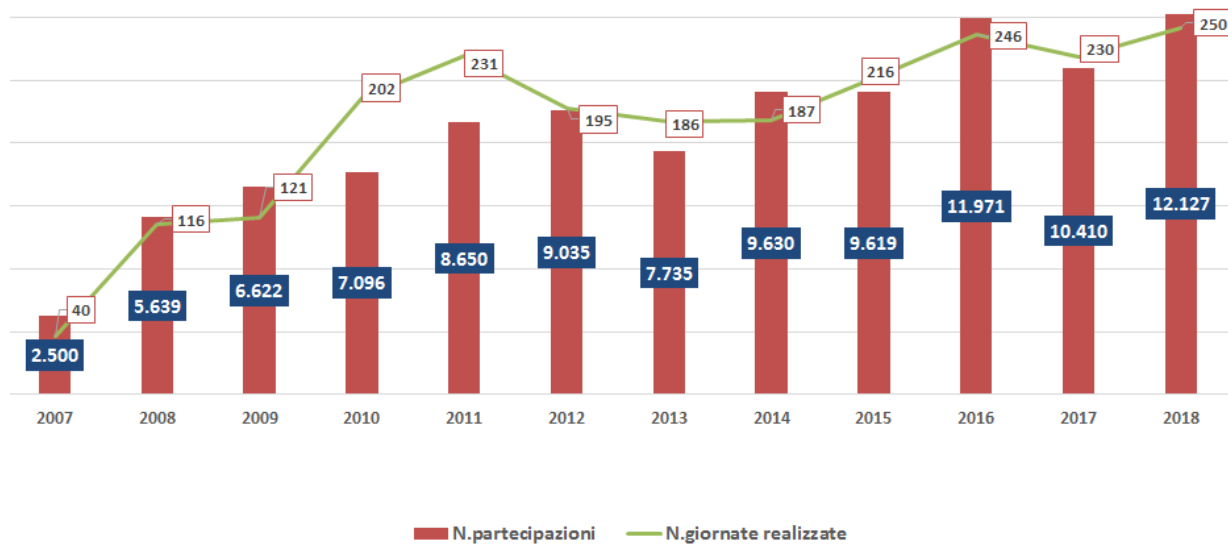
Questa attività riguarda la gestione economico-finanziaria locale: entrate e contabilità, analisi della spesa (fabbisogni standard, spending review, acquisti e personale), investimenti e accesso ai finanziamenti, partecipazioni societarie e patrimonio immobiliare.

Ogni anno IFEL fornisce supporto tecnico scientifico alle rappresentanze comunali nelle sedi di confronto e concertazione istituzionali: **300 incontri ogni anno** presso Conferenza Stato-Città, Conferenza Unificata, Copaff, Commissioni parlamentari, Gruppi di lavoro tecnici presso i Ministeri competenti).

Che cosa fa

3. Aggiornamento e formazione del personale comunale

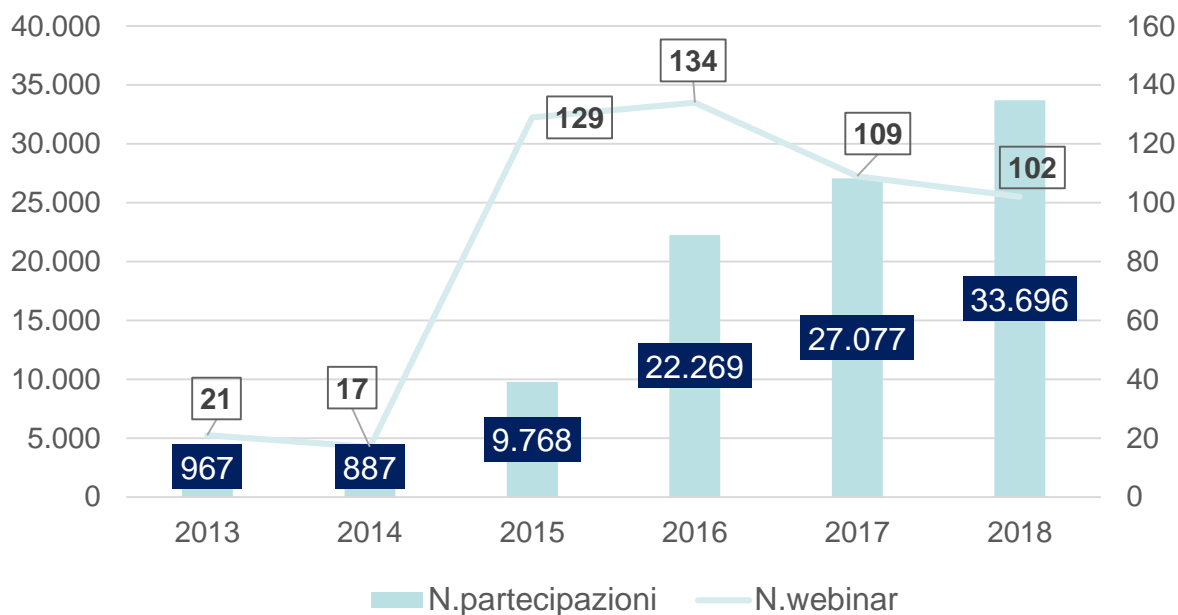
Le attività sono svolte sia dal personale interno sia utilizzando un gruppo selezionato di **300** esperti e docenti. Nel 2018 le giornate in aula (organizzate anche in collaborazione con le ANCI regionali) hanno coinvolto **12.127** partecipanti. Al 31 ottobre 2019 sono state organizzate **221 giornate d'aula** con il coinvolgimento di **9.367** partecipanti.



Che cosa fa

3. Aggiornamento e formazione del personale comunale

È cresciuta nel tempo la formazione a distanza attraverso seminari *on line* (webinar). Nel 2018 sono stati coinvolti **33.696 partecipanti**. Al 31 ottobre 2019 sono stati organizzati **68 webinar** con un coinvolgimento di **26.622 partecipanti**.



Che cosa fa

4. Supporto e assistenza ai Comuni

L'assistenza è articolata in tre livelli di intervento spesso integrati tra loro:

- guide, vademecum operativi , note esplicative su specifiche novità normative mirate agli adempimenti da parte dei comuni (disponibili e scaricabili dal sito);
- assistenza telefonica da parte di operatori specializzati;
- assistenza telematica per risposta a quesiti;
- interventi territoriali rivolti a gruppi di comuni.

Solamente in tema di fabbisogni standard ogni anno vengono evasi quasi **10.000 quesiti**.

Che cosa fa

5. Informazione e comunicazione

Lo strumento che garantisce informazione qualificata e continua non solo ai comuni ma anche ai contribuenti è il sito istituzionale di IFEL dove è possibile reperire informazioni aggiornate su tutte le materie oggetto di intervento.

Il servizio ha una media di accessi superiore ai **500.000** l'anno.

Inoltre, per favorire la diffusione delle attività e dei prodotti scientifici, nonché la comunicazione al contribuente, IFEL ha diffuso in questi anni oltre **2.000** articoli sulla carta stampata.

Come è gestita

IFEL attualmente applica:

- per l'acquisto di beni e servizi, in quanto amministrazione aggiudicatrice, la disciplina dei contratti pubblici (Dlgs. N.50/2016);
- ai fini della Trasparenza, pubblica i dati e le informazioni previste dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, le misure di cui alla legge n. 190/2012;
- le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi (D.Lgs 39/2013).

Per gli incarichi a persone fisiche applica una procedura che prevede l'iscrizione dei professionisti in albi aperti nel cui ambito vengono selezionati i profili professionali da attivare, con comparazioni in linea con i principi applicati alle Pubbliche Amministrazioni.

Ha adottato un "Codice di comportamento dei dipendenti" e una "Carta dei Servizi".

Le tappe della Trasparenza

- **2015** – il Consiglio Direttivo IFEL - pur in presenza d'indici normativi e di interpretazioni contrastanti – ha deliberato di applicare volontariamente l'intera disposizione del d.lgs. n. 33/2013 sul presupposto maggiormente restrittivo della considerazione della Fondazione quale ente di diritto privato che svolge attività di pubblico interesse;
- **11 Maggio 2015** – Consiglio Direttivo IFEL nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – Lara Panfili;
- **31 Luglio 2015** – Approvazione primo Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- **31 Gennaio 2016** – Piano Triennale Prevenzione Corruzione e aggiornamento Programma Triennale Trasparenza

Le tappe della Trasparenza

- **27 Maggio 2016** - l'art. 2-bis del D.lgs. 33/2013, introdotto dal D.lgs. 97/2016, ridisegna l'ambito soggettivo di applicazione della disciplina sulla trasparenza rispetto alla precedente indicazione normativa sancendo l'estensione, in quanto compatibile alle *“associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici”*;
- **22 Dicembre 2016** – IFEL da attuazione a tutte le previsioni estese del Decreto Trasparenza pubblicando tutti i dati mancanti perché non previsti nella prima formulazione della norma per gli enti di diritto privato che svolgano attività di pubblico interesse;
- Il D.Lgs 97/2016 estende la disciplina della Legge 190/2012 anche agli enti classificati nell'art. 2 bis del D.Lgs 33/2013; Il Responsabile della Trasparenza assume anche la funzione di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

Le tappe della Trasparenza

- **Gennaio 2017** – La Fondazione adotta il primo **Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza**, valido per il triennio 2017-2019
- La determinazione ANAC n. **1134 del 8/11/2017**, ha emanato le nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.
- **Gennaio 2018** – La Fondazione adotta il primo **Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza**, valido per il triennio 2018-2020
- Nel 2018 il sito Amministrazione Trasparente della Fondazione è stato adeguato a quanto previsto dalla determinazione ANAC 1134 del 2017
- La Fondazione ha lasciato a disposizione dei navigatori la sezione **ARCHIVIO**, in cui sono collezionate tutte le pubblicazioni considerate obbligatorie prima del rilascio delle linee guida emanate con la determinazione ANAC 1134/2017.
- **Gennaio 2019** – La Fondazione adotta il primo **Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza**, valido per il triennio 2019-2021

La Task Force della Trasparenza

Le ridotte dimensioni organizzative di IFEL non consentono di designare quale RPC un soggetto privo di responsabilità decisionali e gestionali nelle aree a rischio. Il RPC è stato individuato dal 2015 nella figura del responsabile del dipartimento programmazione, compliance e sistemi informativi. Allo stesso RPC è stata assegnata la funzione di Responsabile della trasparenza (RT) intendendo la trasparenza come strumento di accountability e di controllo diffuso e integrità.

Il RPCT IFEL è supportato da un Ufficio Trasparenza la cui responsabilità è affidata alla dott.ssa Maria Cristina Flamini.

La Task Force della Trasparenza

A partire dal dicembre 2016, per effetto di una apposita misura di prevenzione della corruzione stabilita nel PTPC 2016-2018, è stato introdotto in IFEL l'Ufficio Audit Interno con specifici compiti di controllo totale e a campione rispetto ai processi a maggior rischio. L'Ufficio fornisce al RPCT l'esito delle verifiche effettuate con appositi verbali fungendo in tal modo da ulteriore supporto al Responsabile stesso. La responsabilità di tale ufficio viene assegnata a rotazione a funzionari inquadrati nei diversi dipartimenti. Il responsabile attuale è il dott. Giampiero Zaffi Borgetti.

Ai fini di una migliore predisposizione, attuazione e monitoraggio del PTPCT, l'IFEL, ha ritenuto fosse fondamentale il coinvolgimento di tutti i suoi dirigenti sia nella fase di predisposizione iniziale che nell'aggiornamento annuale del PTPCT.

iFEL Fondazione ANCI

**Istituto per la Finanza
e l'Economia Locale**

Piazza San Lorenzo in Lucina 26

00186 Roma (RM)

Tel. 06.688161

Fax 06.68816268

e-mail: info@fondazioneifel.it

www.fondazioneifel.it